

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	09/00172654		ITA:	OVRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	Ø
PROVINCIA E COMUNE:	PT-MONSUMMANO TERME		[SU]	DESCRIZIONE:		
LUOGO:	VIALE FERDINANDO MARTINI (+RAM)		<p>La casa natale del poeta Giuseppe Giusti è situata nella zona di espansione settecentesca dell'aggregato urbano di Monsummano Terme.</p>			
OGGETTO:	CASA NATALE DEL POETA GIUSEPPE GIUSTI		<p>L'impianto planimetrico del complesso architettonico è ad "L", ma la casa del Poeta ha una pianta assimilabile ad un rettangolo, con il sistema di distribuzione verticale posizionato sul lato meridionale.</p>			
CATASTO:	F° 7 (1955) part. 96		<p>La volumetria è caratterizzata su tre piani fuori terra. Le chiare facciate, intonacate, sono vivacizzate dalle incorniciature mistilinee e modanate in pietra serena che sottolineano le finestre, richiamando modelli decorativi tardo settecenteschi diffusi nell'area pistoiese.</p>			
CRONOLOGIA:	XVIII(fine); XIX(inizio);		<p>L'impianto ritmico della facciata principale, prospiciente viale Martini ed un piccolo giardino di pertinenza, è impostato su un asse di simmetria sottolineato dall'ingresso e dal balcone con ringhiera e stemma della casa Giusti.</p>			
AUTORE:	?		<p>L'ingresso è ad arco con stipiti e ghiera in pietra serena modanata ed è sottolineato da un portale rettangolo di spirazione neoclassica. Anche il balcone è molto imponente, con ringhiera a guscio e trabeazione con lo stemma della casata.</p>			
DEST. ORIGINARIA:	uso civile: ABITAZIONE PRIVATA		<p>La tipologia delle finestre cambia al piano secondo diventando più slanciata in altezza con parapetto di ringhiera in ferro.</p>			
USO ATTUALE:	MUSEO NAZIONALE		<p>Il fronte occidentale è caratterizzato dal mantenimento del ritmo della simmetria, basata su tre aperture per piano, attraverso l'utilizzo di finestre dipinte con eccezionale</p>			
PROPRIETÀ:	ente: MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI		seg.7			
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: L. 1089/1939 art.4 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. adottato 1978; variante 1985;					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	3 piani					
PIANTA:	(angolare): RETTANGOLARE					
COPERTURE:	a padiglione; struttura lignea; manto in coppi ed embrici;					
VOLTE o SOLAI:	pseudovolte a padiglione; solai lignei;					
SCALE:	unica; a due rampe parallele, su muri;					
TECNICHE MURARIE:	muratura a sacco, intonacata;					
PAVIMENTI:	in cotto, a spina; graniglia di marmo;					
DECORAZIONI ESTERNE:	stucchi; pittura a tempera; cornici in pietra serena;					
DECORAZIONI INTERNE:	pittura a tempera					
ARREDAMENTI:	mobili e suppellettili XIX secolo					
STRUTTURE SOTTERRANEE:	O p.s.; fond. non accertabili					

(3606136) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S

"L'autore protesta una volta per sempre che non ha preso, nè prenderà mai di mira nè una data persona, nè un fatto particolare, purchè non vi sia compreso l'interesse di tutti". (Giuseppe Giusti)

XVIII
(1791) La casa di Monsummano Terme fu costruita su commissione di Giuseppe Giusti, presidente del Buon Governo e nonno paterno del poeta, fra il 1791 e il 1793, secondo le risultanze documentarie rinvenute fra le carte Giusti, conservate presso l'Archivio di Stato di Pistoia. Fra i fogli riguardanti la fabbrica di Monsummano infatti sono conservati gran parte dei conti delle spese per la casa e da essi si apprende che le opere in muratura furono affidate al capomastro Carlo Terzani, per un totale di £ 11.510, 6 soldi, 4 denari, e che l'opera in ferro ebbe una parte di tutto rilievo per l'epoca (le spese ammontarono a £ 1.988 e 10 soldi). (v. Bibl. 1)

XIX
(1809)
(1840) In questa casa il poeta Giuseppe Giusti vi nacque nel 1809 e senza dubbio tale edificio ha risentito positivamente della sua presenza culturale e fisica. Egli l'ha arricchita di decorazioni, di mobili pregevoli, secondo il gusto della prima metà dell'800. "A chi oramai ha assaggiato il gran mondo, -scriveva il poeta nel 1840 ad un amico- non par vero di starsene lungo sdraiato nel letto di casa sua, e di rinfrescarsi il sangue all'aria del proprio paese. le persone cresciute con noi, le mura abitate fin da piccoli, le vie del paese e della campagna...perfino i cibi che ci furono i più usuali dell'infanzia, ci servono di sollievo e di conforto.... Io l'ho con i cosmopoliti che, per la pazzia di voler essere cittadini del mondo, non sanno essere paesani del proprio paese." (v. Bibl. 1)

Nella trattazione delle vicende storiche della casa natale del poeta Giusti, non è possibile prescindere dal valutare il rapporto che il Nostro ha avuto con l'edificio nella sua fisicità, vivendoci parte della sua esistenza e caratterizzandolo con la propria personalità.

seg.8

SISTEMA URBANO: L'edificio è situato nel centro storico di Monsummano Terme lungo l'asse viario rappresentato da via Martini, che rappresenta l'espansione settecentesca dell'aggragato urbano.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + VIA FRANCESCO COLZI

L'edificio è situato in posizione angolare definita dagli assi viari rappresentati da via Martini e via Colzi. Il giardino di pertinenza separa l'edificio dalla strada e dagli altri edifici che definiscono l'isolato, dal quale la casa emerge per la sua volumetria.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Stemma in pietra serena, collocato sopra il portale d'ingresso; raffigura le insegne della famiglia Giusti.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- XX(1977-81): restauro dell'intero edificio, sia dell'impianto strutturale che decorativo, ad opera della SBAA-16. Arch. Francesco Gurrieri;
 XX(1985): adeguamento dell'edificio alle norme per l'accoglimento della destinazione museale;
 XX(1989): inserimento di servo-scala per il superamento delle barriere architettoniche;

BIBLIOGRAFIA:

- 1) AA. VV., Casa Giusti: decorazione, documenti, restauro, Firenze 1985;
 2) BACCI G., Monsummano e la madonna della Fontenuova, Prato 1878;
 3) BIAGI G., In Valdinievole, guida illustrata, Firenze 1901;
 4) RIO DA PISA, Guida dei bagni di Montecatini e della Valdinievole, Montecatini 1923;
 5) AA. VV., Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio, catalogo storico-descrittivo, Pistoia 1978;
 6) GIORNALE "La Nazione", nn. 15/41971; 8/1/1972; 19/10/1975; 21/10/1975; 9/10/1977;
 7) " " "Pesera", n. 25/10/1977
 8) RIVISTA "Prospettiva", n. 4 gennaio 1976

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1983					DATA DI RILEVAMENTO 1990					DATA DI RILEVAMENTO						
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P
STRUTTURE SOTTERRANEE																	
STRUTTURE MURARIE		X					X										
COFFERTURE		X					X										
SOLAI		X					X										
VOLTE E SOFFITTI		X	X				X										
PAVIMENTI		X	X				X										
DECORAZIONI		X	X				X										
PARAMENTI																	
INTONACI INT.		X					X										
INFESSI		X					X										

OSSERVAZIONI: 1990

- 1) L'edificio dopo l'intensa campagna di restauro effettuata si presenta in buone condizioni; bisogna augurarsi solamente che questo testo monumentale non rimanga uno "scatolone vuoto", ma che venga aperto al godimento della gente.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1) " " " 1/1000
 2) " " " 1/1000 (evidenziata)

FOTOGRAFIE:

3) N°2 fotografie anno 1983
 4) N°2 fotografie anno 1990

DISEGNI E RILIEVI:

5) riduzione pianta piano primo anno 1983

MAPPE:

6) mappa I.G.M. 1/25000 F°105 MONTECATINI TERME
 I SO

DOCUMENTI VARI:

7) segue descrizione
 8) segue vicende storiche

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

AFS-16 neg. N° 121373-81 anno 1983
 121383-92 "

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

SBAA-16, Gabinetto dei Disegni, piante 1/50
 anno 1975; piante 1/100 dell'impianto elettrico anno 1984;

ARCHIVI:

ASP, "Carte Giusti" b. 1, fasc. 2 (carte relative al consigliere Giuseppe Giusti);

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
 Mario Bencivenni

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:
 22 LUG. 1991

IL SOPRINTENDENTE
 DIRIGENTE SUPERIORE
 (Prof. Arch. Domenico A. Valentini)
Roberto Parroncelli

REVISIONI: novembre 1990
 ARCH. SANCHINI MARCO

Sanchini Marco

DATA:
 ottobre 1983

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.	
09/	00172654	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 4) PT-MONSUMMANO TERME "CASA NATALE DEL POETA G. GIUSTI"			3) prospetto ovest (1990) 4) ingresso (1990)			

AFS/e-16 n. 4162 (1990)



AFS/e-16 n. 4163 (1990)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00172654	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16
ALLEGATO N. 3) PT-MONSUMMANO TERME "CASA NATALE DEL POETA G. GIUSTI"				1) veduta esterna (1983) 2) sala II piano (1983)	

AFS-16 n. 115588 (1981)



AFS-16 n. 118930 (1980)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/ 00172654	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 7) PT-MONSUMMANO TERME "CASA NATALE DEL POETA GIUSEPPE GIUSTI"				segue descrizione	

le realismo.

L'esterno poi è integrato dalla presenza di un piccolo giardino che completa il lotto di pertinenza. Gli interni, distribuiti secondo i canoni correnti della casa borghese ottocentesca, sono decorati a tempera secondo cicli pittorici omogenei alla loro destinazione funzionale: paesaggi di vario genere sullo sfondo di finte architetture in prospettiva, nei locali di ingresso del piano terra e nelle sale da ricevimento ufficiale; le architetture infatti sono legate alla tradizione neoclassica, con paraste e portali, mentre le rappresentazioni sulle volte hanno un sapore tardo-seicentesco.

Nella cappella e nelle camere da letto si prediligono le immagini sacre, mentre nelle sale da studio le rappresentazioni traggono spunto da citazioni erudite. Nelle sale da divertimento le decorazioni sono grottesche e briose.

Tutte le sale sono coperte con pseudovolte a padiglione che non assolvono una funzione strutturale, ma decorativa.

La casa natale del poeta Giusti, oggi museo nazionale, è corredata dimobili e suppellettili appartenenti all'arredamento del tempo e al poeta stesso, tentando di riproporre quella che poteva essere la vita quotidiana in una famiglia dell'alta borghesia dell'800.

I collegamenti verticali all'interno sono garantiti da un'ampia scala a quattro rampe in pietra, finemente lavorata, dalla quale si può accedere sia alle zone diurne che alle camere da letto.

Attualmente il museo è in allestimento, dopo i restauri effettuati, ed è chiuso al pubblico. Degno di nota è l'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche, realizzato con l'inserimento di un servo scala, che non sminuisce la bellezza della distribuzione verticale.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/ 00172654	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E- ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA		16	TOSCANA
ALLEGATO N. 8) PT-MONSUMMANO TERME "CASA NATALE DEL POETA G. GIUSTI"			segue vicende storiche		

segue vicende storiche

Bisogna ricordare tuttavia che alla casa di Monsummano il Giusti non fu particolarmente affezionato, preferendo ad essa la residenza di Montecatini e soprattutto quella di Pescia, ma a Monsummano egli dovette ritornare altre volte per incontrare, oltre lo zio Gioacchino, la madre e il padre Domenico, tormento della sua vita e insidioso ospite della sua memoria.

(1848) Alla casa, il poeta fa riferimento ricordando i concorsi di poesia vinti in quel periodo ed il distacco dalla famiglia. Ricorda altresì anche la sommossa anche la sommossa popolare avvenuta alla fine del 1848, durante la quale la folla, affamata dagli incettatori di farina, assaltò la sua casa e fece incetta di tutto quello che trovò. (v. Bibl. 1)

La casa risulta particolarmente affrescata con una definizione dei temi a seconda degli ambienti, attraverso l'applicazione dei canoni decorativi tipici della metà dell'800; le sale di rappresentanza sono decorate con false architetture, le sale di studio con riferimenti alla classicità, le sale di svago e di conversazione con elementi grotteschi. (v. Bibl. 5)

I registri pittorici sono assai diversi e probabilmente di artisti (e studi) diversi, senza contare che dell'ultimo piano è emerso che probabilmente poteva essere un rialzamento successivo.

XX
(1901) Dall'analisi soprattutto delle "Carte Giusti" non è emerso niente riguardo l'autore del progetto architettonico, ma si deduce che il committente partecipò attivamente ed in prima persona alla progettazione della propria dimora. La casa però nel 1901 era deturpata da numerose aggiunte all'impianto originario che sconvolgevano anche la sistemazione del giardino all'italiana antistante l'edificio. Vi erano infatti abitazioni per i domestici, le stalle, serre di vario tipo, rimesse per materiali ed attrezzi. La casa infatti fu alterata negli anni per diversi usi ed è giunta fino a noi in un gravissimo stato di abbandono, tanto che nel 1975 iniziò a ventilarsi l'ipotesi di una demolizione per farvi sorgere un supermercato. Iniziò da parte degli studiosi una sorta di battaglia culminante nell'acquisizione nel 1977 da parte dello stato Italiano, divenendo così demanio pubblico. Di lì a poco iniziò un importante intervento di restauro ad opera della Soprintendenza, oggi pressochè ultimato per l'adeguamento dell'edificio a Museo Nazionale.

(1975)

(1977)